

I due attori di nuovo in coppia su un palcoscenico con un insolito spettacolo dedicato al patrono di Milano. Duecento tavole disegnate dal Nobel per il racconto avventuroso di un "personaggio da scoprire". Dal 6 ottobre al Piccolo

Il ritorno di Fo & Rame

"Insieme per Ambrogio santo sì, ma comunista"

ANNA BANDETTINI

LROMA
ei 80 anni, lui 83 ed è incredibile quanto siano vigorosi e instancabili, quanto vivano con passione, ironia, determinazione e carichi di progetti la loro vita: manifestazioni, petizioni, libri... Adesso Dario Fo e Franca Rame festeggiano il ritorno a teatro, insieme e con uno spettacolo nuovo. Un fatto straordinario, che non accadeva dal 2003, dai tempi dell'*Anomalo bicefalo*, perché nel frattempo Dario si è dedicato alla serie di lezioni-spettacolo sull'arte e Franca ha fatto la senatrice per l'Italia dei Valori. «E infatti straordinario per me è riprendere il mio mestiere — dice l'attrice, sorridendo, nonostante i dolori al braccio per i postumi di un brutto incidente estivo — Il Senato? Ho buttato via il mio

tempo. Se non sei intrallazzata o non devi costruire un'autostrada, lì non conti nulla. L'unica cosa che ho potuto fare è, con i 15 mila euro al mese di stipendio, aiutare le famiglie dei nostri soldati morti in Bosnia e Iraq per l'uranio impoverito».

Sant'Ambrogio e l'invenzione di Milano s'intitola il nuovo spettacolo, con la regia multimediale di Felice Cappa, dal 6 ottobre al Piccolo Teatro Strehler, in coincidenza con l'uscita del libro: uno dei loro lavori appassionatamente impegnati, divertenti che parlando del passato ci riportano ai disagi e le incongruità del presente. Racconta l'avventurosa vita di Ambrogio, nato a Treviri intorno al 340 d.C., dal 374 e per un ventennio acclamato vescovo di Milano, uomo d'ordine, persecutore di ebrei e ariani, che Dario Fo e Franca Rame restituiscono sotto una nuova luce, «come la Chiesa non ce l'ha mai voluto mostrare, avendo censurato molti lati del suo carattere — spiega Fo — Ambrogio

Lo scandalo

Da uomo di potere fu coinvolto in uno scandalo con le escort del tempo. Lui rispose alle 10 domande

era uno che teorizzava secoli prima di Marx e Prudhon che la proprietà è un furto. Un comunista, sì. Ma anche un uomo di potere sicuramente più abile dei nostri: per non farsi eleggere vescovo si era organizzato un'orgia con le escort dell'epoca. Arrestato, lui ammise tutto — rispose alle dieci domande se vogliamo dirla con i nostri problemi — Finì che il popolo riconoscendo la sua onestà lo acclamò vescovo».

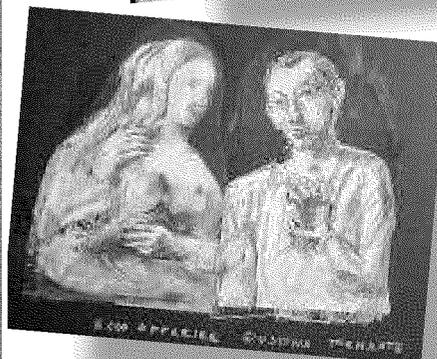
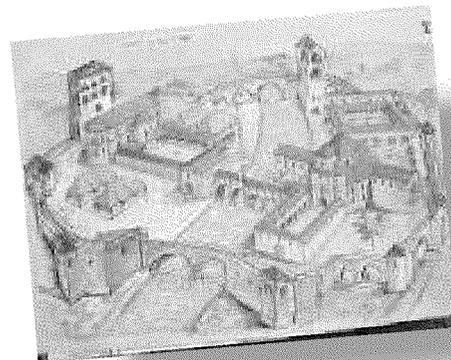
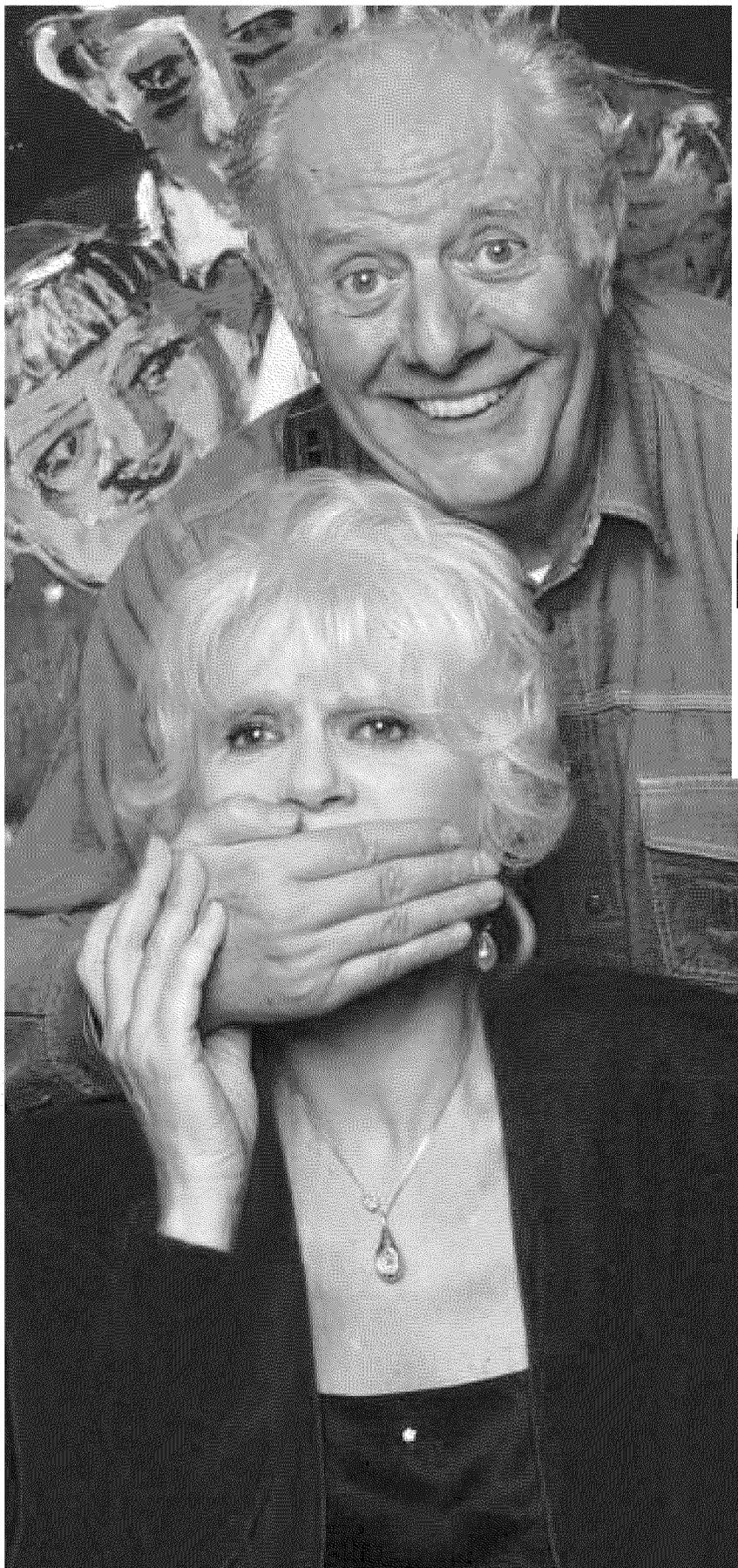
Duecento tavole di Fo e Dario e Franca che entrano e escono dai diversi personaggi, svelano nel patrono di Milano un personaggio affascinante, al servizio di nessuno, che metteva in ginocchio l'imperatore, credeva nella giustizia, resisteva alle intimidazioni, «uno che era governatore e non voleva nemmeno diventare vescovo. Uno che stava dalla parte del popolo. Parlava in dialetto, per esempio, e non in latino, per farsi capire dalla gente, non come adesso i leghisti che vogliono il ritorno al dialetto solo come delirio da osteria. E

poi introdusse il canto ambrosiano nella liturgia, secoli prima del gregoriano», spiega Franca. «Mi sono sempre chiesto perché un uomo così centrale per la storia della Chiesa sia rimasto sconosciuto a tutti, perfino ai fedeli di Milano — dice Fo — Ho fatto studi, indagini e ho capito che Ambrogio era un moderno, come lo era la Milano di quel tempo, centro del mondo, capitale dell'impero, città d'acqua, dunque veloce e aperta ai traffici e alle comunicazioni. Ambrogio ne incarna lo spirito, anche con le sue ambiguità. Non dimentichiamo che era uno che si circondava di affaristi per di tenere il potere, ma poi parlava di comunione dei beni e diceva che le classi sociali sono un arbitrio».

Piacerà alla chiesa? «No, non a quella di oggi. Piacerà a Tettamanzi, il cardinale di Milano, così aperto al sociale, che infatti lo cita in continuazione. Ma agli altri no. Non piace a Comunione e Liberazione e quanto a Santa Romana Chiesa, beh, si era già presa il dominio quando Ambrogio era vivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lo spettacolo

I disegni che Dario Fo ha realizzato per lo spettacolo su Sant' Ambrogio al Piccolo Teatro Strehler dal 6 ottobre



IL LIBRO

"Sant' Ambrogio e l'invenzione di Milano"